RIFLESSIONI DI VOLO

Aeroporto di Napoli: una ricerca sull'impatto occupazionale

Sono stati presentati il 15 marzo scorso presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, i risultati della ricerca sull'impatto occupazionale ed economico generato dalle attività dello scalo partenopeo, curata da docenti del Dipartimento di Economia Aziendale in collaborazione con Gesac BAA. Lo studio, illustrato dai professori Riccardo Mercurio e Luigi Cantone, si prefigge il duplice obiettivo di stimare l'occupazione ed il reddito generati dalla presenza dell'aeroporto e di valutare il grado di importanza e soddisfazione dell'aeroporto presso alcuni segmenti di clienti business, frequenti utilizzatori dei servizi aeroportuali.

Per la parte relativa all'impatto occupazionale, lo studio analizza occupazione diretta (generata dalle 58 imprese on site, ovvero operanti in aeroporto), indiretta (aziende fornitrici delle imprese on site) e indotta (influenzati dai flussi turistici in entrata e in uscita), pervenendo alle seguenti conclusioni:

1) L'occupazione totale generata in Campania è pari a 9.590 unità.

2) L'occupazione totale generata dall'aeroporto di Napoli in Campania e al di fuori della regione è pari a 12.409 unità.

La seconda parte dello studio è mirata a misurare il grado di importanza e di soddisfazione dell'infrastruttura aeroportuale presso un campione significativo composto da manager e operatori turistici. I dati emersi, secondo una scala di valutazione da 1 (scarso) a 5 (elevato), sono i seguenti:

1) Il grado di importanza dell'aeroporto, ai fini dei processi di creazione di valore e competitività delle imprese, assume un valore pari a 4,67: il più elevato fra i sistemi di trasporto regionali. 2) Il grado di soddisfazione degli utenti assume un valore pari a 3,13: il più alto fra i servizi di trasporto regionali. (Fonte: Ufficio stampa Gesac)

COMUNI ADERENTI ALL'ANCAI NEL 2001

Arsago Seprio	(VA)
Calderara di Reno	(BO)
Cardano al Campo	(VA)
Caselle Torinese	(TO)
Casorate Sempione	(VA)
Castano Primo	(MI)
Ciampino	(RM)
Cinisi	(PA)
Elmas	(CA)
Ferno	(VA)
Falconara Marittima	(AN)
Fiumicino	(RM)
Forlì	(FO)
Firenze	(FI)
Genova	(GE)
Golasecca	(VA)
Isola di Capo Rizzuto	(CR)
Lampedusa e Linosa	(AG)
Lonate Pozzolo	(VA)
Nosate	(MI)
Orio al Serio	(BG)
Pescara	(PE)
Peschiera Borromeo	(MI)
Pisa	(PI)
Quinto di Treviso	(TV)
Roma	(RM)
Ronchi dei Legionari	(GO)
Samarate	(VA)
S. Canzian d'Isonzo	(GO)
S. Donato Milanese	(MI)
S. Francesco al Campo	(TO)
S. Maurizio Carnavese	(TO)
Segrate	(MI)
Sesto Fiorentino	(FI)
Sommacampagna	(VR)
Somma Lombardo	(VA)
Turriaco	(GO)
Vimodrone	(MI)
Vizzola Ticino	(VA)

Aeroporti di Roma
UN'IMPRESA DA SEGUIRE.

AeroAmbiente s.r.l.
Acustica
Ricerche
Sondaggi
Bonifiche
AeroAmbiente S.r.l. Roma Tel.: 0652247153 Fax: 065202185

A.N.C.A.I.
"Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani"

COMITATO DIRETTIVO

Pres.	G. BOZZETTO	Fiumicino
Sind.	W. VELTRONI	Roma
Sind.	G. ROSITO	Caselle Torinese
Sind.	B. COLLE	Segrate
Sind.	C. BROVELLI	Somma Lombardo
Sind.	L. FURLAN	Ronchi dei Legionari
Sind.	M. PRENCIPE	Calderara di Reno
Sind.	D. MILONE	Isola Capo Rizzuto
Com.te	S. TORTORI	Cinisi
Sind.	G. COLLU	Elmas
Ass.	A. M. MERELLA	Genova
Ass.	G. BIAGI	Firenze

SEGRETARIO GENERALE
Com.te Fabrizio Briotti

COMITATO TECNICO CONSULTIVO

Com.te	Fabrizio Briotti
Com.te	Giuliano Mansutti
Com.te	Remi Gori
Com.te	Sergio Calabresi
Dott.	Piero Andreoni
Ing.	Francesco Caropreso
Ing.	Giancarlo Giotto
Ing.	Gianfranco Sciacca
Ing.	Luciano Maffei
Ing.	Luigi Norgia

Orario ufficio:
da lunedì a venerdì, ore 09.00/13.00

ANCAI NOTIZIE
Periodico di informazione dell'Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani

Numero 9

DIRETTORE RESPONSABILE
Barbara Minniti

Registrato presso il Tribunale di Roma autoriz. N° 109 del 6 marzo 2000

EDITRICE ANCAI
Via delle Sogliole 9
00054 Fiumicino (Rm)
P. Iva 05335441001
Tel. 06 65047722
Fax 06 65049553
Sito internet: http://users.iol.it/ancai
E-mail: ancai@iol.it

PRESIDENTE
Sind. Giancarlo F. Bozzetto

Stampa: Punto Stampa s.r.l.
Piazza Enrico Baroni, 16
www.puntostampa.it

ANCAI NOTIZIE
MAGGIO/GIUGNO 2002
Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - art. 2 comma 20/b della Legge 662/96 Roma

COMUNE & AEROPORTO

✔ CONVEGNO AL PARLAMENTO
✔ PROGETTO DI LEGGE ADDIZIONALE COMUNALE
✔ SENTENZA FAVOREVOLE
✔ AEROPORTI CALABRIA

UNA GRANDE VITTORIA DEI COMUNI AEROPORTUALI

Un altro tassello a favore dei comuni aeroportuali nel lungo e duro confronto con le gestioni aeroportuali è la sentenza del 20 aprile 2002 del TAR del Lazio sul ricorso presentato da Assaeroporti , GEAC e quasi tutte le gestioni aeroportuali italiane, che ne escono definitivamente sconfitte.

L'Assaeroporti aveva ricorso contro il Ministero dell'Ambiente e l'Alitalia impugnando il DM del 29 novembre 2000 che obbligava le società di gestione ad individuare le aree in cui si superavano i limiti delle emissioni sonore, di predisporre piani di contenimento ed abbattimento acustico e di accantonare il 7% (art. 10 Legge 447\95) dei fondi di bilancio previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle infrastrutture stesse per l'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore.

I motivi posti dai gestori sulla non applicabilità delle richieste erano che i limiti massimi non erano stati posti con un provvedimento adeguato, che esisteva sperequazione nei tempi di risanamento posti fra infrastrutture puntuali e lineari (gli obbiettivi di risanamento devono essere conseguiti per gli aeroporti in 5 anni per ferrovia e autostrade in 15 anni), irrazionalità ed ingiustizia laddove si prevede risanamento congiunto fra più gestori.

L'Ancai interveniva subito chiedendo che fossero costituiti in giudizio sia i comuni aeroportuali che le regioni sedi di aeroporto, compresa la stessa Ancai a nome dei comuni aderenti.

La richiesta veniva accolta e per la prima volta davanti al giudice i gestori hanno trovato tutti i comuni aeroportuali aderenti all'Ancai, il comune di Milano, Fiumicino, Cinisi, la Regione Lazio, Piemonte, Sicilia, Lombardia, Calabria, Campania.

Il risultato è stato che il Tribunale Amministrativo si è pronunciato in maniera definitiva contro tutte le tesi formulate dai ricorrenti con questa sentenza che stabilisce che:

a) Il DM 31 ottobre 1997 stabilisce la metodologia per la determinazione delle fasce di pertinenza degli aeroporti (fasce a,b,c,) e il livello massimo di rumore aeroportuale ammesso su ogni fascia.
b) Il DM 29 novembre 2000 ha fissato i criteri per la predisposizione, da parte dei gestori aeroportuali dei piani di abbattimento e contenimento del rumore.
c) Si impone d'obbligo di accantonamento del 7% (art. 10 L. 447\95) immediatamente operante indipendentemente dalla previa predisposizione dei piani di risanamento.
d) Risulta chiaramente giustificata la differenza di tempi fra infrastrutture puntuali e lineari proprio in considerazione della peculiarità, complessità e della molteplicità delle amministrazioni che ferrovie ed autostrade attraversano.

E' una vittoria netta senza possibilità di appello, anche se non bisogna abbassare la guardia di fronte all'arroganza dei gestori, soprattutto dopo il regalo di 2000 miliardi annui sui diritti d'imbarco dei passeggeri avuto per la sicurezza.

Giancarlo F. Bozzetto

AGGIORNAMENTI

AEA, FIUMICINO È HUB PIÙ PUNTUALE D'ITALIA

Prosegue nel primo trimestre del 2002 il costante miglioramento del traffico aereo nello scalo romano di Fiumicino anche sul fronte della puntualità. È quanto emerge, riferisce una nota di Adr, dai dati diffusi a Bruxelles dall'Aea, l'associazione che riunisce le principali compagnie aeree europee. L'aeroporto intercontinentale della capitale, gestito da AEROPORTI di Roma, tra gennaio e marzo 2002 è risultato, infatti, il primo hub italiano per puntualità dei propri voli intraeuropei, con risultati migliori rispetto ai principali scali europei tra cui Malpensa, Parigi Charles De Gaulle, Londra Heathrow, Amsterdam, Madrid, Manchester, Barcellona e Dublino. *(Adnkronos)*

PIÙ SICUREZZA ALL'AEROPORTO DI PUNTA RAISI

Lunedì 20 maggio si è svolta la cerimonia inaugurale per la presentazione del sistema di videosorveglianza e controllo dell'Aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Enac, la Polizia di Stato e la GPS standard, la società che ha fornito le apparecchiature, si inquadra nel progetto di sviluppo ed ampliamento dell'aerostazione che la Gesap ha intrapreso investendo risorse economiche per rendere più sicuro l'Aeroporto ed equiparandolo agli standard degli altri scali aeroportuali.

A PALERMO 50 OPERATORI TURISTICI RUSSI.

Proseguono a pieno ritmo gli scambi turistici e culturali tra la Russia e la Sicilia dopo l'arrivo a Palermo del primo volo, il 29 aprile scorso, con il quale è stato inaugurato il collegamento aereo Palermo-Mosca. All'Aeroporto "Falcone e Borsellino" è atterrato l'8 maggio scorso il secondo charter, che ha portato a Palermo 50 operatori turistici russi e 30 rappresentanti della facoltà di lingua italiana dell'Università di Mosca. La visita si inquadra nel piano di sviluppo turistico bilaterale predisposto dall'Assessorato Regionale al Turismo e dalla Gesap, la società di gestione dell'aeroporto palermitano. "Il collegamento aereo tra Palermo e Mosca è una tappa importante dell'apertura della nostra regione a un flusso turistico e commerciale in costante crescita, e soprattutto è occasione di scambi culturali e di amicizia fra due terre molto distanti geograficamente" ha affermato l'amministratore delegato di Gesap, Giovanni Maniscalco, dando il benvenuto alla delegazione russa nella sala Polifunzionale dell'Aeroporto di Palermo. Il Presidente della Gesap Giuseppe Mistretta, rappresenta "che il programma turistico dalla Russia verso la Sicilia proseguirà con tre voli mensili di collegamento con Mosca e con altri sette voli, da luglio a dicembre, con Pietroburgo. Tra maggio e luglio verrà movimentato complessivamente un flusso turistico, tra la Russia e la Sicilia, di circa 5.000 presenze".
I nuovi collegamenti con la Russia rientrano nel piano di rilancio dello scalo "Falcone e Borsellino" avviato nei mesi scorsi da Giovanni Maniscalco, che è anche Presidente di Assoaeroporti. "Dopo l'avvio del piano di ristrutturazione e ampliamento delle strutture aeroportuali e l'inaugurazione di nuovi collegamenti con capitali europee e altre città italiane - ha affermato Maniscalco - l'Aeroporto di Palermo si candida autorevolmente come hub dell'area mediterranea".

(Fonte: Ufficio stampa Gesap)

OLIMPIADI INVERNALI TORINO 2006: ECCEZIONALI FLUSSI DI TRAFFICO PER TUTTO IL SISTEMA AEROPORTUALE DEL NORD OVEST ITALIA

In previsione delle Olimpiadi invernali 2006 la SAGAT, società di gestione dello scalo Torino Caselle, ha promosso una serie di incontri con tutti gli aeroporti del nord ovest, al fine di cooperare nella gestione ottimale dei flussi di traffico e nella pianificazione degli sviluppi infrastrutturali necessari nei singoli aeroporti. A riguardo sono stati stimati investimenti fino a 139 milioni di euro all'Aeroporto Internazionale di Torino Caselle, porta d'ingresso alla Città olimpica, di cui 67 a carico della SAGAT. La Società di gestione dello scalo torinese ha inoltre proposto un tavolo tecnico, invitando alla partecipazione gli Enti locali e le Autorità competenti.
Gli interventi complessivi nel piano di sviluppo SAGAT al 2005 prevedono l'incremento della capacità dell'area trattamento bagagli, con il controllo di sicurezza obbligatorio già dal 2003, la modifica della viabilità e delle aree parcheggio per carico e scarico pullman, l'incremento della capacità dell'aerostazione passeggeri e dei punti check-in e dei gate di imbarco, l'aumento delle piazzole di parcheggio degli aerei e dei raccordi di pista, oltre alle sistemazioni idro-geologiche del sedime aeroportuale. Questi interventi sono già in fase di progettazione e i lavori potrebbero cominciare al più presto per essere ultimati entro la fine del 2005, consentendo all'aeroporto di Caselle la piena efficienza per le Olimpiadi 2006. Si tratta di un programma di interesse nazionale non sostenibile interamente dalla SAGAT. La Società ha già presentato i programmi al Ministero dei Trasporti, al Comune di Torino, alla Provincia di Torino, alla Regione Piemonte e al Toroc, richiedendo di predisporre un accordo di programma per le sole opere strettamente connesse alle Olimpiadi per un importo di 88 milioni di euro che, a fronte di finanziamenti a carico della SAGAT per oltre 35 milioni di euro, raccolga da tutti gli Enti coinvolti finanziamenti pubblici a fondo perduto per almeno 53 milioni di euro. La Bei (Banca Europea per gli Investimenti) e altri istituti finanziari hanno manifestato la loro disponibilità a finanziare gli interventi di competenza della SAGAT, ma il prestito sarà contratto dalla Società solo se sarà garantita la fattibilità degli interventi previsti con la quota di contributi pubblici. (Fonte: Ufficio stampa Sagat)

LE MIGLIORI COMPAGNIE PER IL SERVIZIO DI BORDO

Singapore Airlines è la compagnia aerea con il miglior servizio di bordo. Lo ha stabilito un'indagine effettuata a livello internazionale dalla società Skytrax sul migliore personale di bordo delle compagnie aeree.
Seguono Cathay Pacific, Malaysian Airlines, Air New Zealand, British Airways e Qantas.
Il riconoscimento premia la qualità del servizio, l'efficienza e la cordialità del personale di bordo.

AEROPORTO DI VENEZIA: OPERATIVO IL NUOVO CARGO BUILDING

L'aeroporto di Venezia ha inaugurato il 18 aprile scorso il nuovo Cargo Building, un fabbricato per la gestione e la movimentazione della merce in arrivo e in partenza con una superficie di oltre 6.000 mq, progettato e realizzato da SAVE S.p.A. ed ubicato tra la nuova aerostazione passeggeri (in costruzione) e le Officine Aeronavali. Con 16.287 tonnellate di merci e posta movimentate nel 2001, lo scalo veneziano necessitava da tempo di una struttura adeguata alla gestione di servizi per un'utenza sempre più esigente in termini sia di qualità che di tempi di effettuazione. Il nuovo fabbricato sostituisce quello vetusto, che

COMUNI E AEROPORTI

CALABRIA

AEROPORTI DELLA CALABRIA

Aeroporto di Lamezia Terme S. EUFEMIA

Note Tecniche
Codice Iata: SUF
Codice ICAO: LICA
Classe ICAO: DIV
Altitudine S.L.M.: 12 M
Distanza città: 5 km
Società di gestione:
S.A.CAL. S.p.A.
Costituita nel 1990, subentrando al precedente gestore pubblico Consaer, è dotata di un capitale sociale di Lit. 10 miliardi.
Collegamenti con le capitali del Nord Europa e Roma, Milano, Bologna, Firenze e Venezia

COMUNE TERRITORIALE:Lamezia Terme (CZ)

Superficie territoriale: . . . . . kmq 160,24
Popolazione residente:. 71.331
Famiglie:. 23.321
Densità demografica ab/km 445
Imprese totali:. 3.302
Sindaco:. . . . . Pasqualino Scaramuzzino (Forza Italia)

Aeroporto di Reggio Calabria TITO MINNITI

Note tecniche
Sigla IATA: REG
Sigla ICAO: LICR
ICAO Class: "A"
Area di parcheggio per gli aeromobili: 14.400,00 mq.
Distanza dalla città: 4 km
Società di gestione:
SO.G.A.S. Spa
Capitale interamente pubblico con il 50% della Regione Calabria e quote della Provincia e Comune Reggio Calabria, Comune di Messina, Camere di Commercio. Collegamenti con Milano, Roma, Torino, Venezia

COMUNE TERRITORIALE:Reggio di Calabria (RC)

Superficie territoriale: . . . . . kmq 236,02
Popolazione residente:. 179.217
Famiglie:. 66.473
Densità demografica ab/km 761
Imprese totali:. 8.839
Sindaco: . . . . . Giuseppe Scopelliti (Cen.Destra)

Aeroporto di Crotone S. ANNA

Note tecniche
Sigla IATA: CRV
Sigla ICAO: LIBC
ICAO Class: III
Area di parcheggio per gli aeromobili: 9.700 mq.
Distanza dalla città: dal centro di Isola Capo Rizzuto 3 km, dal centro di Crotone 15 km
Società di gestione:
Aeroporto S.Anna S.p.a.
Capitale a maggioranza privata
Collegamenti diretti con Roma Fiumicino e Milano Linate

COMUNE TERRITORIALE:Isola di Capo Rizzuto (KR)

Superficie territoriale: . . . . . kmq 125,27
Popolazione residente:. 12.973
Famiglie:. 4.081
Densità demografica ab/km 104
Imprese totali: 532
Sindaco:. . . . . .

AeroAmbiente s.r.l.
Acustica
Ricerche
Sondaggi
Bonifiche
AeroAmbiente S.r.l. Roma - Tel.: 0652247153 Fax: 065202185

Verbale del Convegno Nazionale tenuto martedì 21 Maggio 2002
Camera dei Deputati - Palazzo Marini – Roma – Sala S. Claudio Ore: 10,00

"PROPOSTE PER UNA NUOVA NORMATIVA A FAVORE DEI COMUNI AEROPORTUALI"

Martedì 21 si è tenuto a Roma a Palazzo Marini il Convegno nazionale per presentare alle forze politiche la proposta di legge per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri.
Riportiamo alcuni passaggi significativi dei relatori e presentatori del disegno di legge.

Introduce il sindaco di Fiumicino, Presidente Ancai Giancarlo.
F. Bozzetto:

Ringrazio la lega delle Autonomie, gli amici delle autonomie locali, intergruppo parlamentare. L'Ancai associa l'ottanta per cento dei comuni sul cui territorio esiste un aeroporto aperto all'aviazione civile. E' sempre stata difficile la convivenza fra aeroporto e cittadini, i grandi comuni hanno tenuto gli aeroporti lontano dai loro territori e si sono sempre interessati delle politiche generali, ai piccoli comuni rimangono tutte le problematiche, i maggiori oneri, gli inconvenienti, i problemi territoriali.
Sotto il passato governo vengono sfornati ben otto, i decreti presidenziali sul notturno vengono impugnati al TAR e decadono, quelli attuativi della L. 447\95 non riescono a renderla operativa soprattutto per la forte resistenza delle società di gestione aeroportuale. Omissis….. allo stato attuale esistono sulla carta ma non attuati due tipi di finanziamento:
· Accantonamento del 7% del bilancio di manutenzione delle strutture acustiche delle società di gestione, L. 447\95 Art. 10.
· Tassa regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, L. 342\00, Cap. IV, Art. da 90 a 95.
Omissis….. *abbiamo scelto la strada di una legge che dia possibilità ai comuni aeroportuali di imporre un'addizionale comunale ai diritti d'imbarco dovuti dai passeggeri ai gestori per far fronte alle spese aggiuntive relative all'organizzazione di servizi di competenza comunale per le strade, per i vigili , per il controllo del territorio.*

Interviene l'On. Avv. Pietro Tidei: *la confusione che regna nel settore del trasporto aereo rende necessaria una riforma che identifichi con certezza le responsabilità, l'autority è quella che più di ogni altra da responsabilità unica operativa con responsabilità specifiche sottostanti.*
La fioritura di leggi con scarsi risultati nel trasporto aereo danno la misura della poca professionalità, ma anche di incapacità e soprattutto di volontà politica tesa a rinforzare solo i gruppi di gestione, lasciando chi ospita le grandi infrastrutture aeroportuali, di solito piccoli comuni a subirne le conseguenze.
Omissis……
Pensiamo di poter presentare una legge simile anche per i porti incidendo sulle tasse portuali ora solo dell'autorità portuale mentre le cittadine subiscono danni incredibili come Civitavecchia.
Questa legge pur nelle sue contraddizioni riesce a sopperire tutti quei deficit e quegli inconvenienti che queste grandi infrastrutture portano.

Interviene l'Ing. Luigi Norgia: *Il problema principale per cui le leggi sul rumore aeroportuale sono di difficile attuazione sono essenzialmente due: c'è contrasto fra la maniera di misurazione della zonizzazione acustica comunale e l'IVA, livello di valutazione acustica con il quale si misura il rumore degli aeromobili, da una parte vengono misurati i livelli massimo acustici dall'altra si effettua una media che chiaramente abbassa i livelli massimi percepiti.*
Il lavoro delle commissioni è ora avviato su tutti gli aeroporti anche se sta subendo notevoli ritardi che non dipendono dal Min. dell'Ambiente, presente in tutte, ma molte volte dal gestore che trova ogni motivo per dilazionare i tempi e talvolta dallo stesso comune al quale non vanno bene le curve isofoniche così ricavate.
Importantissime sono queste aree isofoniche perché creano delle fasce di rispetto entro le quali si devono fare gli interventi di insonorizzazione e chiaramente la maggiore o minore ampiezza determina dei costi. Omissis……
Sarebbe auspicabile una legge che iniziasse a dare ai comuni fondi per risolvere il problema dei servizi da loro forniti, e potesse intervenire sul risanamento ma con zone di rispetto precise entro le quali per lo meno possa intervenire direttamente il comune stesso.
Omissis…….
Interviene il Sen Paolo Brutti: *Il problema è difficile , ma non insolubile. Bisogna dare un sistema regolatore efficace.*
In altri paesi si sono sviluppate delle soluzioni e date delle regolazioni come limitazioni di potenza, velocità che hanno fatto diventare queste secondarie al problema del rumore come ad esempio per il Concorde.
In Italia questo non si riesce a fare.
Omissis…….
Bisogna partire dal territorio in una piramide rovesciata dove primari sono i problemi e la esigenze del territorio, dopo vengono la Regione e lo Stato che possono generalizzare al livello regionale o nazionale quelle necessità, ma i poteri rimangono a chi subisce i danni.
Omissis……..
Un esempio di come si può rovesciare il principio della piramide è quello di dare al comune le leve per agire. I comuni formano la norma dal basso quindi interagiscono con Regione e Stato presentandola alla Conferenza Stato-Regione-Città o addirittura si potrebbe dire che i comuni con propria determinazione riscuotono l'imposta direttamente al vettore dal 2003.
Omissis……
Questa proposta è perfettamente in linea con un percorso trasversale, ed insieme a tutte le forze politiche può essere discussa molto rapidamente per essere trasformata in legge.

Interviene il sindaco di Lonate Pozzolo Giovanni Canziani: *sono 4 anni che chiediamo questa addizionale comunale, ma salvo un intervento della Legge 144\99 i comuni non hanno ricevuto nulla.*
Alcuni comuni rischiano di scomparire per il carico insopportabile di incombenze e servizi che hanno dovuto necessariamente formare dopo l'apertura dell'aeroporto.
Abbiamo dovuto raddoppiare l'ufficio tecnico che opera esclusivamente per l'aeroporto tralasciando tutte le altre utilità comunali, vorremo inoltre ben distinti i fondi ambientali da quelli tecnici. Tre comuni a Malpensa stanno delocalizzando, sette comuni hanno lasciato parti importanti del loro territorio all'aeroporto Omissis…….
Questa imposta è assolutamente necessaria, Lonate e Ferno si sono dovuti consorziare per non rischiare di perdere il territorio gestendo in modo trasversale i servizi.
Chiediamo sia programmato un gruppo di lavoro che partendo dalla proposta presentata dia una maggior organicità per coprire le necessità dei comuni limitrofi.

COMUNI DI SEDIME

1	ALGHERO	26	FORLI'	51	SAN CANZIAN D'ISONZO
2	ANCONA	27	GENOVA	52	SAN FRANCESCO AL CAMPO
3	BARI	28	GRASSOBBIO	53	SAN MAURIZIO CANAVESE
4	BERGAMO	29	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	54	SAN PIER D'ISONZO
5	BOLOGNA	30	LAMEZIA TERME	55	SEGRATE
6	BOLZANO	31	LAMPEDUSA	56	SERIATE
7	BRESCIA	32	LONATE POZZOLO	57	SESTO FIORENTINO
8	BRINDISI	33	MARINO	58	SOMMA LOMBARDO
9	CAGLIARI	34	MARSALA	59	SOMMACAMPAGNA
10	CALDERARA DI RENO	35	NAPOLI	60	TERRASINI
11	CARDANO AL CAMPO	36	OLBIA	61	TORTOLI'
12	CASELLE TORINESE	37	ORIO AL SERIO	62	TRAPANI
13	CASORATE SEMPIONE	38	PANTELLERIA	63	TREVISO
14	CASORIA	39	PARMA	64	TURRIACO
15	CATANIA	40	PERUGIA	65	VENEZIA
16	CIAMPINO	41	PESCARA	66	VERONA
17	CINISI	42	PESCHIERA BORROMEO	67	VILLAFRANCA DI VERONA
18	CROTONE	43	PISA	68	VIZZOLA TICINO
19	CUNEO	44	QUINTO DI TREVISO	69	ARSAGO SEPRIO
20	ELMAS	45	REGGIO DI CALABRIA	70	GOLASECCA
21	FALCONARA MARITTIMA	46	RICCIONE	71	CASTANO PRIMO
22	FERNO	47	RIMINI	72	NOSATE
23	FIRENZE	48	ROMA	73	S. DONATO MILANESE
24	FIUMICINO	49	RONCHI DEI LEGIONARI	74	VIMODRONE
25	FOGGIA	50	SAMARATE		

Interviene il Dir. Arpalazio Ing. Salvatore Curcuruto: *La Legge 447\95 dispone di notevoli fondi per il risanamento acustico, ma non sono neanche accantonati. C'è una assoluta mancanza di fondi anche per quegli interventi non così onerosi come la delocalizzazione.*
Le Commissioni sono in ritardo sui risultati soprattutto nella stesura delle aree di pertinenza, ma anche i comuni devono zonizzare acusticamente il loro territorio e chiedere l'armonizzazione con quello dell'aeroporto.

Omissis……

Interviene il sindaco di Ferno Claudia Colombo: *Il comune di Ferno ha ceduto all'aeroporto 4,6 Km quadrati, più della metà del suo territorio, Ferno e Lonate avevano solo 11 vigili ora ne hanno dovuti assumere 50 con solo 1,5 miliardi di entrate ICI.*
I territori già compressi dall'aeroporto ora boccheggiano, se non si interviene subito saremo annullati, credo siano maturi i tempi per questo provvedimento.

Conclude il Vice presidente di Lega Autonomie On. Avv Angiolo Marroni: *Questa proposta di legge ha una forte concretezza di applicazione, il protagonista è il comune sia attivo che passivo, può darsi delle regole, e con il ricavato di questa imposta si interviene nelle sue richieste esplicite.*
Potrebbe sorgere un problema con l'articolo 5 della Costituzione , ma sicuramente un passaggio alla Conferenza Stato-Regione dovrebbe essere fondamentale per togliere ogni dubbio.
Questi i punti fondamentali di passaggio per la proposta:
· Gruppo di studio per ulteriore approfondimento
· Conferenza Stato-Regione
· Coinvolgimento dell'ANCI
· Mandare il testo a tutti i gruppi consiliari regionali e sollecitarne un testo di mozione

Al termine dei lavori veniva costituito il gruppo di lavoro che portava alla stesura del disegno di legge che sarà presentato in Parlamento.
Una prima bozza di questo lavoro la possiamo già vedere nelle prossime pagine del notiziario, nello stesso periodo l'Ancai ha avuto contatti con tutte le forze politiche per presentare capillarmente il provvedimento.
L'impegno che abbiamo è quello di presentare il disegno di legge a Milano in un convegno ai primi di settembre e farlo approvare entro la fine dell'anno.

ADDIZIONALE COMUNALE

ADDIZIONALE COMUNALE
Calcolo indice5

L'addizionale comunale è di 1 euro per ogni passeggero e per ogni 100 Kg di merce.

I comuni che possono deliberare l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco sono:
I comuni che hanno parte del loro territorio inglobato nel recinto aeroportuale ed i comuni contigui alla recinzione aeroportuale..

DEFINIZIONI
Area inglobata è quell'area comunale ceduta al demanio aeroportuale e quindi facente parte del recinto aeroportuale
Il comune di riferimento è quel comune aeroportuale con territorio proprio inglobato in misura maggiore ad altri comuni, per ogni singolo aeroporto.

IMPOSTA ADDIZIONALE
L'imposta addizionale va divisa in quattro parti:
20% imposta comunale finalizzata al punto a) del comma 2, Art.1 ai comuni nel cui territorio risiede l'aerostazione passeggeri e\o cargo e\o charter,va distribuita in funzione della media della percentuale di superficie totale del comune e della percentuale del numero totale degli abitanti del comune .
50% imposta comunale finalizzata al punto a) del comma 2, Art.1 ai comuni contigui alla recinzione aeroportuale secondo la media delle percentuali di superficie di territorio comunale inglobata nel recinto aeroportuale, la percentuale della superficie totale del comune e la percentuale del numero totale degli abitanti del comune .
30% imposta comunale finalizzata al punto a) del comma 2, Art.1 in un apposito Fondo Nazionale di Riequilibrio, ai comuni con aree inglobate e\o contigui al recinto aeroportuale in parti eguali. Questa norma resterà in vigore fin quando la legge regionale non darà disposizioni diverse.

RIPARTIZIONE DELL'IMPOSTA DI RIEQUILIBRIO (30%)
L'imposta addizionale del 30% è riversata dai comuni di riferimento ad un apposto Fondo Nazionale di Riequilibrio gestito dall' ANCI e riversato da questa ai comuni aeroportuali aventi aree inglobate e\o contigui alla recinzione aeroportuale in cifra eguale per tutti. L'elenco dei comuni aventi diritto verrà fornito dai comuni di riferimento all'ANCAI che ne controlla l'esattezza , ne garantisce la divisione e trasferito quindi all'ANCI. All'ANCI ed all'ANCAI va riversato il 2% ciascuno del Fondo Nazionale di Riequilibrio.

COMPITI DEL COMUNE DI RIFERIMENTO
Il comune di riferimento in accordo con i comuni inglobati e\o contigui ha i seguenti compiti:
Compila la lista dei comuni con aree inglobate e\o contigui relativa al proprio aeroporto.
Stabilisce insieme agli altri comuni interessati le percentuali spettanti secondo le sopra indicate regole.
Riceve l'imposta addizionale dal gestore aeroportuale e lo distribuisce ad ogni singolo comune del proprio aeroporto e all'ANCI.

PROPOSTA DI LEGGE
d'iniziativa dei deputati
TIDEI, 5

Istituzione dell'imposta addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri e merci sugli aeromobili

Presentata il

Art. 1.
(Istituzione dell'imposta comunale).

1. A decorre dall'anno 2003 è istituita l'imposta addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri e delle merci, esigibile dai comuni nei cui territori incidono, anche parzialmente, i sedimi aeroportuali e contigui al recinto aeroportuale.
2. L'imposta è finalizzata a sostenere le spese sostenute dai comuni per iniziative volte a:
a) fare fronte alle spese aggiuntive relative all'organizzazione di servizi di competenza comunale;
3. Nel caso in cui, il sedime aeroportuale incida sul territorio di più comuni, l'organizzazione dei servizi nonché la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, è conseguita prioritariamente nelle forme associative di cui al Titolo II, Capo V, art.32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 2.
(Determinazione dell'imposta).
1. L'entità dell'imposta e determinata in 1 euro per ciascun passeggero imbarcato e in 0,01 euro per ciascun chilo di merce imbarcata. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministri dell'ambiente e dei trasporti e delle infrastrutture, sono aggiornati annualmente i suddetti importi, tenendo conto del tasso programmato di inflazione.
2. Nell'ipotesi in cui il sedime aeroportuale incida sul territorio di più comuni, l'imposta verrà applicata dal comune la cui superficie interessata dalla struttura aeroportuale risulti prevalente. Il medesimo comune provvede alla ripartizione del gettito così prodotto con gli altri comuni interessati, in ragione della percentuale di superficie di territorio di ciascun comune, del numero degli abitanti e sulla base della porzione di territorio ceduta all'aeroporto.
3. L'imposta è dovuta direttamente dal vettore che se ne rivale nei confronti del passeggero e del mittente la merce.
4. Per l'accertamento, la riscossione e il versamento dell'imposta si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1982, n. 1085.

Art. 3.
(Fondo nazionale di riequilibrio).
1.Una quota pari al 30 % del gettito derivante dall'applicazione dell'imposta di cui all'articolo 1, è riversata dai comuni interessati ad apposito Fondo nazionale di riequilibrio istituito presso l'ANCI.
L'ANCI riceve dall'Ancai (organo tecnico e di controllo) la ripartizione delle risorse del Fondo, in quantità eguale per ciascun comune interessato dalla presenza dell'aviazione civile di linea e compreso nella lista allegata A.

Art.4.
(Relazione al Parlamento).
1. Entro il 30 giugno di ciascun anno, il Ministro dell'ambiente invia alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica una relazione sullo stato di attuazione della presente legge, contente in particolare i dati relativi al gettito dell'imposta istituita ai sensi della presente legge, l'elenco dei comuni beneficiari, gli interventi realizzati dalle amministrazioni comunali, nonché le misure ed i risultati previsti dalle disposizioni di cui al Capo IV, della legge 21 novembre 2000, n. 342, e agli articoli 3, comma 1, lettera m), 7, 8, comma 2, lettera a), 9 e 10 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

AGGIORNAMENTI

verrà demolito entro breve per esigenze di spazio legate alla nuova aerostazione.
L'area magazzino si compone di 2.866 mq destinati alla merce in importazione ed esportazione, 235 mq con magazzini utilizzati dagli spedizionieri, 500 mq per lo stoccaggio delle merci speciali. Proprio la gestione di queste ultime è resa più qualificata dalla presenza di spazi e attrezzature adeguati. Per le merci pericolose sono stati infatti realizzati dei locali dedicati, mentre ampie celle frigorifere a temperatura controllata consentono il magazzinaggio delle merci deperibili. Un caveau di oltre 200 mq dotato dei più efficaci dispositivi di sicurezza consente inoltre lo stoccaggio delle merci di valore e soddisfa così, in particolare, le esigenze dell'industria orafa dell'area vicentina che rappresenta uno dei mercati di punta del bacino di traffico dell'aeroporto di Venezia. Per una macroregione che movimenta annualmente via aerea oltre 160.000 tonnellate di merce, l'attivazione all'Aeroporto di Venezia di un efficiente Cargo Building rappresenta un anello della catena logistica fondamentale per l'intero processo produttivo e distributivo. Per la SAVE l'apertura del nuovo Cargo Building rappresenta il primo passo nello sviluppo di una rete di servizi logistici dedicati al tessuto produttivo del Nord Est.

(Fonte: Ufficio stampa Save)

VERTICE NATO: ALITALIA, 4 MLN EURO MANCATO INTROITO; QUASI 15 MILA PASSEGGERI A TERRA.

La cancellazione di tutti i voli Alitalia nella giornata del 28 maggio scorso tra le 10 e le 15, in occasione del vertice Nato a Pratica di Mare, ha comportato per la compagnia mancati introiti per circa 4 milioni di euro. La decisione di chiudere i voli è stata presa dalla compagnia per l'impossibilita' di soddisfare con personale addestrato le misure di sicurezza. I passeggeri che rimasti a terra sono stati quasi 15 mila. La societa' Aeroporti di Roma ha invitato a limitare il bagaglio a mano e ha informato di probabili ritardi per i controlli.

FIRENZE: L'AEROPORTO DECOLLA CON L'ARTE

In occasione delle Celebrazioni per il VI centenario della nascita di Masaccio e dell'inaugurazione del Museo "Masaccio" d'Arte

Sacra presso la Pieve di San Pietro a Cascia-Reggello, in provincia di Firenze, AdF ha stipulato con il Museo un accordo per utilizzare fino al 2005 l'immagine del "Trittico di San Giovenale" del grande pittore rinascimentale, l'immagine del Museo e degli oggetti in esso esposti.
In questo modo AdF intende fornire un contributo alla conoscenza di un'opera di altissimo livello, vero e proprio caposaldo della pittura del primissimo Rinascimento, e nello stesso tempo si propone di garantire una più diffusa conoscenza delle opere del Museo per dare risalto all'intera produzione di arte sacra di rilevante interesse storico-artistico del territorio.
Il Museo è nato per venire incontro alle esigenze di informazione del pubblico che visita ogni anno l'opera di Masaccio, conservata nella pieve. Si tratta di migliaia di persone, molte delle quali straniere, le stesse che utilizzano i servizi dell'aeroporto Amerigo Vespucci per raggiungere una zona che offre grandi attrattive artistiche e paesaggistiche.
Il traffico gestito dall'Amerigo Vespucci è infatti in buona parte internazionale, il 50% è composto da passeggeri stranieri che atterrano a Firenze per visitare la Toscana da qualsiasi parte del mondo.

(Fonte: Ufficio stampa AdF)

ALITALIA: PIANO DA 1,4 MILIARDI

È pronto per il decollo l' aumento di capitale di Alitalia. Il 28 maggio scorso l'assemblea della società, posseduta al 53% dal Tesoro, ha approvato il completamento della ricapitalizzazione varata nel 1997 e la nuova operazione da 1,4 miliardi di euro. Ora si attende solo il via libera dell' Unione europea, atteso entro il 19 giugno. L'aumento di capitale avverrà per metà in azioni e metà in obbligazioni convertibili da quotare in Borsa, così' come ha chiesto l'azionista Tesoro. L' amministratore delegato della compagnia aerea italiana ha dichiarato che ora "Alitalia e AirFrance sono più vicine". L'operazione di scambio azionario tra le due compagnie sarà avviata nei prossimi giorni. Air France conferma lo scopo delle due compagnie, quello di costruire insieme un polo europeo.

FIUMICINO: ENTI LOCALI A FIANCO LAVORATORI AEROPORTO IN SCIOPERO PER VERTENZA EX LIGABUE

Voli cancellati o riprogrammati all'aeroporto di Fiumicino il 24 maggio scorso per lo sciopero indetto da Cgil, Cisl, Uil, Sulta e Ugl a sostegno della vertenza Ligabue Gate Gourmet Roma Spa, la società di catering fallita e fino al 1997 in concessione all'Adr, titolare anche di una quota nel capitale della stessa società. La vertenza, che va avanti da mesi con la protesta dei circa 400 dipendenti licenziati, ha visto anche la partecipazione degli enti locali azionisti dell'Adr (Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e Comune di Fiumicino) che hanno raggiunto con l'Adr un accordo in Prefettura nell'aprile scorso. L'inerzia della società di gestione aeroportuale ha però costretto sindacati ed Enti locali ad un inasprimento della protesta. Il 7 maggio scorso si è svolto un primo sciopero di tre ore all'aeroporto Leonardo da Vinci, mentre un corteo con a capo il Sindaco di Fiumicino e l'intero consiglio comunale si è mosso dalla sede municipale per raggiungere il presidio dei lavoratori in aeroporto. Il 24 maggio il secondo sciopero del personale aeroportuale che ha provocato la cancellazione di 108 voli. Gli enti locali azionisti AdR hanno chiesto il rispetto dell'accordo già sottoscritto per il riassorbimento o la messa in mobilità del personale ex Ligabue, e proposto l'utilizzo dei dividendi degli utili del 2001 per la positiva conclusione della vertenza.